

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 126

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO

BUA GIAN DOMENICO

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 290 DEL CODICE PENALE (VILIPENDIO DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

l'8 maggio 1973

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 30 aprile 1973

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Sassari mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Bua Gian Domenico per l'inoltro alla Signoria Vostra.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1774/72 della Procura di Sassari).

*Il Ministro
GONELLA*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Sassari, 14 febbraio 1973

Con rapporto n. 136/1 del 5 maggio 1972 il comandante della stazione carabinieri di Oschiri denunciava il nominato in oggetto per i reati di propaganda e apologia sovversiva ed antinazionale (articolo 272 del codice penale)

e di vilipendio della Repubblica, delle istituzioni costituzionali e delle forze armate (articolo 290 del codice penale).

La denuncia in questione è stata originata da frasi vilipendiose e da incitamenti al sovvertimento delle attuali istituzioni pronunciati dal Bua nel corso di un pubblico comizio tenuto in Oschiri il 4 maggio 1972. Il verbalizzante, nel corso del servizio di ordine pubblico, provvedeva ad annotare le frasi più salienti del discorso e ne faceva quindi oggetto di rapporto all'autorità giudiziaria competente.

Tra l'altro, come riportato in rubrica, il comiziante definiva il Governo « ladro, schifoso, parassita », il Parlamento « una fogna... », i « baschi bleu... venuti in Sardegna... per opprimere i poveri lavoratori, per violentare le donne e per una occupazione armata dell'isola ».

Ciò premesso, poiché per il reato di vilipendio del Parlamento occorre l'autorizzazione a procedere dei due rami del Parlamento ai sensi dell'articolo 313 del codice penale, chiede che la Camera dei deputati voglia concedere la predetta autorizzazione.

*Il Procuratore della Repubblica
POGGIU*